

Atm-Gtt, passo avanti verso la fusione. Milano e Torino riallacciano l'accordo. Incontro Moratti-Chiamparino. Sul tavolo nomine per Presidente e Ad

Nuovo passo in avanti verso la fusione tra Atm e Gtt. Nei giorni scorsi incontro Moratti-Chiamparino per risolvere i nodi della partita: sostanzialmente assetto proprietario e di "corporate governance" troppo sbilanciati a favore dell'azienda milanese. Insomma, dopo numerosi tira e molla Letizia Moratti va incontro alle richieste di Chiamparino "riformulando" quei punti delle linee guida - elaborate da manager ed advisor per arrivare a creare il primo gruppo di trasporto pubblico italiano e il decimo in Europa - contestati dal consiglio comunale torinese e raccolti in una mozione bipartisan approvata all'unanimità. Ora l'accordo che ammorbidisce lo strapotere che avrebbero avuto i milanesi dovrà passare all'esame delle rispettive maggioranze, ma l'impasse sembra superato. "Milano viene incontro nella sostanza alle nostre proposte" ha dichiarato il sindaco del capoluogo piemontese, mentre la Moratti non ha fatto dichiarazioni, ma si è impegnata con il collega a sottoporre alla sua maggioranza gli aggiustamenti e a formalizzarli. In sostanza verrà garantito che il presidente del Collegio sindacale e il presidente della nuova società non spettino contemporaneamente a Milano. Arriverà maggiore simmetria nella nomina dei consiglieri di amministrazione, e sarà rettificato il meccanismo obbligatorio per cui toccherebbe sempre e solo al sindaco di Milano "con decisione discrezionale" scegliere l'ad. Sulla base del protocollo discusso tra i primi cittadini la struttura societaria del nuovo gruppo sarà la seguente: nasce una società, la Finanziaria Trasporti S.r.l., che sarà posseduta in misura paritetica dal Comune di Milano e dal Comune di Torino. Finanziaria Trasporti sarà proprietaria della maggioranza del capitale di Atm-Gtt, la società risultante dalla fusione delle due aziende, mentre le restanti azioni di questa società saranno possedute dal Comune di Milano e saranno trasformate in azioni speciali con diritti amministrativi limitati alla nomina del CdA e del Collegio Sindacale di Atm/Gtt. Inoltre, la Atm/Gtt deterrà direttamente il 100% delle partecipazioni nelle società di esercizio di Milano e di Torino.